



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **763**

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Direttive alle società controllate della Provincia per l'attuazione degli interventi di riorganizzazione del sistema pubblico provinciale - comma 3bis dell'articolo 7 della L.P. n. 27 del 2010.

Il giorno **19 Aprile 2013** ad ore **09:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

ASSESSORE

TIZIANO MELLARINI

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
ALESSANDRO OLIVI
UGO ROSSI**

Assenti:

ALBERTO PACHER

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Con deliberazione n. 1696 di data 8 agosto 2012, la Giunta provinciale ha approvato un piano di miglioramento della Pubblica Amministrazione per il periodo 2012-2016 volto ad accrescere la competitività del territorio attraverso un processo di modernizzazione del sistema pubblico provinciale informato, oltre che a principi di innovazione, semplificazione, adeguatezza, sussidiarietà e qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, anche a principi di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche. In particolare il piano di miglioramento prevede azioni volte alla razionalizzazione delle attività di back office degli enti del sistema pubblico provinciale al fine di incrementare la produttività della struttura pubblica trentina con un conseguente risparmio di spese di funzionamento.

In continuità con quanto previsto dal predetto piano, in sede di definizione della manovra di bilancio per il 2013 sono state individuate ulteriori azioni di efficientamento del sistema pubblico provinciale. Con riferimento alle società strumentali della Provincia, con l'articolo 2, comma 3 della L.P. n. 25 del 2012 (legge finanziaria provinciale 2013), che ha introdotto il comma 3bis all'articolo 7 della L.P. n. 27 del 2010, è previsto che, ai fini della riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, mediante processi di semplificazione, razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza, la Giunta provinciale impartisca apposite direttive affinché le stesse costituiscano, entro il 30 giugno 2013, un centro di servizi condivisi per la gestione unitaria delle risorse umane, degli affari generali, legali, contabili e finanziari, dei sistemi informativi e di altre funzioni di carattere generale. La medesima norma prevede altresì che, nel rispetto dell'ordinamento comunitario, il centro possa fornire servizi agli altri enti strumentali della Provincia e alle aziende di promozione turistica.

Tale misura è declinata nell'aggiornamento del piano di miglioramento, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 637 del 12 aprile 2013, tra le misure di riorganizzazione del sistema pubblico provinciale, in relazione agli effetti attesi in termini di: semplificazione della struttura organizzativa delle società; economie di scala connesse ai maggiori volumi gestiti; aumento della qualità e produttività dei servizi espletati per la maggiore specializzazione del personale; standardizzazione dei processi interni; efficientamento degli investimenti per il consolidamento delle soluzioni applicative in un'unica piattaforma, ecc.. Il Centro consentirà altresì di valorizzare i centri di competenza esistenti, aumentando le sinergie tra le società, permettendo nel contempo a quelle di minori dimensioni di beneficiare di standard qualitativi più elevati.

L'aggiornamento del piano di miglioramento conferma l'attivazione del Centro, prevedendo peraltro la sua attivazione in due distinte fasi tenuto conto, con riferimento allo svolgimento di alcuni servizi, della necessaria preventiva armonizzazione dei sistemi informativi e operativi delle società. Il piano individua nella prima fase le funzioni relative al personale e agli affari generali e legali, e nella seconda fase i sistemi informatici e la gestione della contabilità.

In relazione ai contenuti del piano di miglioramento si ritiene necessaria la seguente ulteriore specificazione circa i servizi da far ricadere rispettivamente nella prima e nella seconda fase:

- nella prima fase rientrano le aree afferenti: l'internal audit - la qualità - la sicurezza; gli affari legali; la pianificazione e aggregazione degli acquisti; la segreteria e gli affari generali; l'organizzazione e il personale;
- nella seconda fase rientrano: i sistemi informativi; le attività afferenti l'amministrazione, la finanza e il controllo; il ciclo di approvvigionamento di beni e servizi.

Con il presente provvedimento si provvede quindi a dare attuazione a quanto previsto dal comma 3bis dell'articolo 7 della L.P. n. 27 del 2010, secondo quanto indicato nel piano

di miglioramento, formulando le direttive alle società strumentali della Provincia per la costituzione di un Centro di servizi condivisi di cui all'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Le direttive prevedono che le predette società costituiscano, entro il 30 giugno 2013, un Centro di servizi condivisi, che dovrà avere struttura consortile, tenendo conto dello studio di fattibilità di carattere generale elaborato a supporto della costituzione del Centro medesimo.

A tale fine si ritiene di demandare alle società l'individuazione della forma giuridica, della governance e delle altre caratteristiche del Centro, nonché l'elaborazione dei piani di fattibilità ed economico-finanziari propedeutici all'attivazione del Centro, specificati anche nei tempi di attivazione dei servizi in favore delle società in coerenza con quanto precisato in sede di aggiornamento del piano di miglioramento.

In particolare, dovrà essere prevista l'attivazione a far data dal 1° novembre 2013 di almeno due servizi tra quelli individuati nella prima fase.

Al fine di addivenire a scelte condivise, le società dovranno istituire uno specifico gruppo di lavoro, del cui coordinamento viene incaricata Trentino Sviluppo, in relazione alle specifiche competenze in materia.

Lo statuto del Centro è soggetto ad approvazione preventiva della Provincia. I piani di fattibilità ed economico-finanziari devono essere inviati alla Giunta provinciale che potrà formulare eventuali osservazioni entro 15 giorni dal ricevimento. Le eventuali osservazioni devono essere recepite nell'ambito dei piani.

Il Presidente della Provincia può impartire ulteriori direttive anche integrative e specifiche rispetto a quelle di cui all'allegato A) al presente provvedimento.

Con riferimento alle attività che saranno svolte dal Centro si ritiene di escludere l'attività di cash pooling a seguito delle risultanze dell'analisi svolta da Cassa del Trentino in relazione all'attivazione di un modello di gestione centralizzata della liquidità per le società del gruppo Provincia.

Tale valutazione era stata specificatamente richiesta a Cassa del Trentino, soggetto deputato all'ottimizzazione della gestione della liquidità dell'intero sistema pubblico provinciale ai sensi dell'art. 8bis lettera b) della L.P. n. 13 del 1973, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 2505 del 23 novembre 2012, allegato E, punto 13.

L'analisi fornita da Cassa, tenuto conto delle specifiche condizioni economiche e tecnico-giuridiche necessarie per l'istituzione del cash pooling, porta a concludere sulla opportunità di non attivare una formale struttura a ciò deputata. Si propone, comunque, di attribuire a Cassa del Trentino l'attività di coordinamento tra le società controllate dalla Provincia e il mercato finanziario nella gestione della liquidità, con particolare riferimento all'individuazione delle diverse forme tecniche di impiego della stessa in strumenti bancari, che garantiscano, in relazione alla durata degli impieghi, le migliori controparti con i migliori parametri di rendimento.

Per quanto sopra premesso e rilevato,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto l'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1;

- visto l'articolo 7 della legge provinciale 12 maggio 2004, n. 4;
- visto il comma 3bis dell'articolo 7 della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27;
- a voti unanimi, espressi nella forma di legge,

delibera

- 1) di approvare le direttive alle società strumentali per la costituzione di un Centro di servizi condivisi di cui all'allegato A) alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di disporre che il Centro di servizi condivisi non dovrà occuparsi dell'attività di cash pooling delle società in quanto, tenuto conto dei vincoli economici e tecnico-giuridici, si individua una modalità alternativa di razionalizzazione della gestione della liquidità così come specificata nell'allegato B) alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

LT